



LOGISTICA

Number 1, 20 anni di sfide

Innovazione e sostenibilità al centro dei piani futuri del big player della logistica nel settore del grocery, che impiega oltre 4mila persone e sviluppa un fatturato di 260 milioni di euro.

3 Gennaio 2018 ⌚ 5 min.



La sostenibilità è la sfida più grande per garantire futuro: un'impresa che cresce in modo sano e sostenibile è sorgente di benessere per tutta la società. Queste le parole di esordio di **Renzo Sartori, Presidente di Number 1**, al convegno **'20/Venti di sfide: innovation and sustainability'**. Un convegno voluto dal leader italiano nella logistica integrata per i beni di largo consumo, per festeggiare i suoi primi vent'anni di vita e che ha fatto tappa nella capitale all'interno di un roadshow che l'ha portato anche a Napoli, Padova e Milano.



Renzo Sartori al convegno '20/Venti di sfide: innovation and sustainability'

Number 1, 20/Venti di sfide: innovation and sustainability

Number 1 in questi primi vent'anni è diventata

leader nel settore del grocery – ha dichiarato Renzo Sartori – **con 600mila mq di magazzini in Italia, oltre 4mila persone che vi lavorano, oltre 1.200 trasporti giornalieri e 55 punti di distribuzione, che si traducono in un fatturato di 260 milioni di euro, a copertura del 17% del mercato.** Essere qui oggi è stato per noi un momento di festa, ma soprattutto di riflessione che ci consente di guardare al futuro per **mettere a fuoco le sfide con le quali dovremo confrontarci.** Vogliamo, infatti, continuare un percorso che è da sempre nelle nostre corde: **rimanere nel proprio mercato, ma sempre più specializzati e soprattutto sostenibili.** Al tavolo moderato da Maria Cristina Alfieri, Direttore Responsabile di Food, hanno preso parte i vertici di alcune delle aziende clienti che da anni lavorano in partnership con Number 1, Paolo Barilla, Vice Presidente di Barilla, Mario Preve, Presidente di Riso Gallo e Pierluigi Bolla, Amministratore Delegato di Valdo Spumanti. Il confronto si è incentrato sui temi dei cambiamenti nella logistica, della sfida della digitalizzazione e dell'efficienza e sostenibilità della filiera. *L'Italia ha una logistica complessa proprio per la sua conformazione* – ha detto Paolo Barilla –. *Se si fissa un obiettivo a breve si privilegia il fattore economico, mentre se si ragiona sul lungo termine si può instaurare una maggiore collaborazione tra le imprese e tutti gli attori della filiera.* *Le imprese devono tenere il passo del cambiamento, ma è necessario anche l'impegno delle istituzioni.*

I NUMERI DI NUMBER 1

Fatturato	260 mln di euro
Hub	8
Piattaforme	30
Dipendenti	2.500 (diretti e indiretti)
Strutture operative	60
Automezzi	1.300
Consegne	oltre 1,6 mln in un anno
Quota di mercato del settore grocery secco in Italia	oltre 15%

Fonte: dati aziendali

NUMBER 1, I VOLUMI TRASPORTATI

Food	12.820.119
Beverage	2.706.166
Retailer	1.251.753
Beauty care	1.678.612
Pet food	218.477
Totale	18.675.127

Fonte: dati aziendali - in quintali

I dati salienti di Number 1 – Fonte: dati aziendali

Ripensare la sostenibilità

L'agroalimentare, peraltro, è un settore chiave nell'ambito della sostenibilità globale. **Nel 2050 gli abitanti del pianeta saranno 9,6 miliardi** e per il loro sostentamento sarà necessario un aumento del 70% della produzione agricola, con uno sfruttamento già potenziato al massimo che ha **gravemente danneggiato il 20% del suolo**. La produzione di cibo contribuisce al cambiamento climatico per il **31% del totale delle emissioni**, più del riscaldamento e dei trasporti. Come ha riportato durante l'incontro il **Prof. Alessandro Perego del Politecnico di Milano**, il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, articolati in 169 target, da raggiungere entro il 2030**.

L'agenda prende atto dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, sociale ed economico e chiede a ogni Paese di implementare una propria **strategia di sviluppo sostenibile**. Nonostante i progressi recenti, l'Italia non sarà tuttavia in grado di raggiungere i target fissati al 2030. *La sostenibilità è un concetto di cui bisogna discutere* – ha detto **Perego** – *e serve un cambiamento radicale del nostro modello di sviluppo. Tutte le componenti della società sono coinvolte, dai governi al settore privato*.

Nuove tecnologie per una nuova logistica

La sostenibilità deve diventare **una leva di competitività per le imprese agroalimentari**, che devono operare prendendo in considerazione l'efficienza economica, la tutela dell'ambiente, l'attenzione alle ricadute sociali e integrando la sostenibilità nella visione strategica. **E innovazione e logistica possono andare di pari passo**. Se si pensa, per esempio, che le eccedenze alimentari sono generate per il 57% nella filiera, con una recuperabilità medio-alta per oltre il 90%, l'innovazione del settore food e la logistica possono giocare insieme un ruolo chiave. **Esistono nuove tecnologie smart per una logistica sempre più green**, nuovi modelli di filiera corta e di valorizzazione delle produzioni locali, nuovi **processi e prodotti orientati alla Circular Economy**, soluzioni di packaging sostenibile, modelli di riutilizzo e redistribuzione delle eccedenze a fini sociali. **Una grossa opportunità**

*è la cosiddetta logistica 'ultimo miglio' – ha spiegato **Perego** –. I nuovi servizi prevedono la consegna on demand con fasce orarie più ampie e leadtime ridotti, con mezzi a temperatura controllata e green, con installazione e personalizzazione. I network logistici si basano ora sul concetto di **decoupling point** come compromesso tra economie di scala e personalizzazione del servizio.*

Le sfide di domani, tra agricoltura e infrastrutture

Alla tavola rotonda che è seguita hanno preso parte **Luigi Scordamaglia**, Presidente di Federalimentare, **David Sassoli**, Vice Presidente del Parlamento Europeo, **Roberto Marsella**, Investment Director di CDP Equity e **Paolo De Castro**, Primo Vice Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, **che ha dichiarato: C'è sempre un'errata concezione del rapporto tra innovazione e tradizione in agricoltura, come se fossero due aspetti contrapposti. In realtà in agricoltura dobbiamo guardare alle tradizioni come a innovazioni ben riuscite. L'innovazione è fondamentale per preparare alle sfide future.** Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Riccardo Nencini** ha concluso i lavori ricordando che **Dobbiamo investire molto in infrastrutture, soprattutto quelle dell'ultimo miglio che colleghino il ferro ai porti, da cui passa il 70-75% di merci italiane, e investire nel cargo aeroportuale per fare in modo che ci sia una grande piattaforma tra Milano, Verona e i grandi porti dell'Adriatico.**

ALESSANDRO PEREGO FOOD GROCERY INNOVATION LOGISTICA NUMERI PAOLO
BARILLA PAOLO DE CASTRO RENZO SARTORI RICCARDO NENCINI ROMA SOSTENIBILITÀ

ALTRO IN LOGISTICA

TOP 12
